



anno 81 n.98

giovedì 8 aprile 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Sicilia in prima pagina" vol. II: tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Sicilia in prima pagina" vol. I: tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Il sogno dei diritti": tot. € 4,50; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20; ESTERO: Canton Ticino (CH) Sfr. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Missione di guerra: «A noi è toccato il ponte ad est. Durante l'avvicinamento un gruppo di uomini (probabilmente una quarantina)



armati di kalashnikov, mitragliatrici e razzi Rpg, ha iniziato a spararci contro dai caseggiati che si affacciano sulla riva

nord da cui provenivamo: era il tiro al bersaglio». Ten. di Vascello Francesco Marino, Nassiriya, 7 aprile, Ansa

La Terza guerra irachena

Si combatte dovunque. Bombe Usa su una moschea a Falluja: giallo sui morti Sadr: saremo il vostro Vietnam. I militari ucraini abbandonano la città di Kut Per il governo l'Italia non è in guerra. I Ds: subito la svolta o stop alla missione

SADDAM TRASFERITO DAGLI USA IN QATAR

Robert Fisk

In tutta segretezza gli Stati Uniti hanno caricato Saddam Hussein su un aereo e lo hanno trasferito in una grande base aerea americana in Qatar nel golfo Persico dove è detenuto in condizioni di massima sicurezza. Dopo la sua cattura nel dicembre scorso, Saddam venne inizialmente condotto a bordo di un elicottero su una portaerei americana nelle acque del Golfo per essere interrogato. Dopo un lunghissimo interrogatorio fu trasferito in Qatar, sebbene della sua presenza non fosse stata informata nemmeno la famiglia reale dell'emirato.

SEGUERE A PAGINA 4



Miliziani armati del leader sciita radicale Moqtada al Sadr manifestano contro le truppe americane

ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5 e 6

Vittorio Foa

«È la sconfitta della forza»

Aldo Varano

ROMA Non vorrebbe parlare Vittorio Foa. E dietro questa sua ritrosia c'è forse il pudore di chi è convinto che le parole non rendono mai per intero l'orrore e la sofferenza che provoca la guerra. Non vorrebbe parlare eppure, dopo mille insistenze, confessa: «Penso solo a quello che sta accadendo in Iraq e attorno all'Iraq». Gli chiedo cosa ha pensato, lui che ha attraversato tutte le tragedie del Novecento, quando ha saputo che, per la prima volta dopo decenni, i nostri soldati sono stati costretti a usare le armi.

SEGUERE A PAGINA 5

In difesa di Prodi

LA FIERA DELL'INDECENZA

Furio Colombo

L'unico premier al mondo che si presenta da solo a fare dibattiti - sia pure con la complicità attiva di uno che ha, purtroppo, la tessera di giornalista - l'unico ad essersi rifatta la faccia, dal momento che i litigi della sua banda non gli permettevano di rifare il governo, l'unico che - da buon imprenditore - ha saputo fare bene i suoi conti ma a cui non è riuscito di trasferire il «know how» imprenditoriale sulla economia, che ha invece sfasciato, del Paese caduto nelle sue mani, questo personaggio che dopo il trattamento facciale si è incattivito, (forse perché anche lui è scontato del risultato) adesso reclama le dimissioni di Prodi. Coraggiosamente si aggiungono a padron Berlusconi un certo Tajani, che ormai, dopo la sonora sconfitta di Roma (voleva fare il Sindaco), più nessuno ricorda, un certo Calderoli, che nonostante ricopra l'alta carica di vice presidente del Senato della Repubblica, continua a illustrare le vicende del Paese con il colorito linguaggio della sua tribù, un certo Bondi, che ha già annunciato che per Berlusconi darebbe via i suoi figli, e dunque è un caso umano, un certo Cicchitto che ha avuto in altri tempi ben altra fama a causa di affiliazioni sfortunate. Si tratta dunque di una pattuglia che da questa Repubblica ha meritato, se non prestigio, di certo attenzione a causa del senso dello spettacolo. Loro, proprio loro, insieme al padrone, sollevano una questione di opportunità e incompatibilità di Romano Prodi. La causa è che la Commissione europea ha segnalato il disordine e il passivo dei conti italiani. L'operazione, in poche parole è la seguente: prima porti l'Italia alla bancarotta, poi attribuisca a chi te lo fa notare con tutte le rigorose e accorte modalità richieste dal trattato di Maastricht, l'accusa di conflitto di interessi.

Il lato comico della vicenda sarebbe grande (Berlusconi accusa qualcuno di conflitto di interessi!) se non prevalesse l'aspetto drammatico, che è questo. Il peggior capo di governo che l'Italia abbia mai avuto dopo il fascismo, sta cercando in tutti i modi di tagliare i ponti con l'Europa, di isolare il Paese.

SEGUERE A PAGINA 27

Deficit

Tremonti e soci ammoniti dalla Ue aggrediscono Prodi

ALLE PAGINE 8 e 9

«Vespa, l'ignominia dell'informazione»

Petrucchioli: vergognoso lo show del premier a «Porta a Porta». Cattaneo sta con Forza Italia e col conduttore

la lettera di Petrucchioli

Esimio dottor Vespa, voglio comunicarLe direttamente e pubblicamente il mio sconcerto, la mia preoccupazione e la mia ripulsa per lo svolgimento della trasmissione «Porta a porta» del 6 aprile 2004. Già le notizie da Nassiriya suggerivano di aggiornare l'argomento alla drammatica attualità - come tante volte anche Lei ha fatto - . Questa volta, invece, l'occasione è stata colta per raddoppiare una trasmissione nella quale il Presidente del Consiglio ha parlato non solo senza contraddittorio ma senza obiezioni e perfino senza domande, sostituite da intermezzi encomiastici.

SEGUERE A PAGINA 10

Natalia Lombardo

ROMA Quando qualcuno, che sia pure il presidente della Commissione di Vigilanza, Claudio Petrucchioli, si permette di criticare pubblicamente Bruno Vespa per la trasmissione a senso unico che ha riservato a Berlusconi martedì sera, ecco che il principe del talk show Rai viene paragonato a un

Telekom

Sul «burattinaio» il giudice dà ragione a Fassino

MARCUCCI e FIERRO A PAG. 11

«San Sebastiano» trafitto dalla sinistra (parola di Giro, Forza Italia).

Vespa viene difeso addirittura dal direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, a nome di «direttori e dirigenti» della tv pubblica. E Elio Vito, a nome del gruppo forzista a Montecitorio, reclama le dimissioni di Petrucchioli.

SEGUERE A PAGINA 10

Tabucchi

«Vi spiego perché mi candido in Portogallo»

COTRONEO A PAGINA 6



Il leader radicale continua la protesta

GRAZIA, IL QUIRINALE RASSICURA PANNELLA

Federica Fantozzi

«Il presidente della Repubblica ha sempre avuto a cuore, come Pannella, l'attuazione integrale del dettato costituzionale. In merito all'istituto della grazia, il presidente Ciampi, come già pubblicamente noto ha avviato una procedura con l'intento di proseguirla fino al chiarimento definitivo». Il Quirinale torna a prendere posizione ufficiale sul tema del potere di grazia e del caso Sofri. Lo fa rispondendo con una lettera alle sollecitazioni del leader radicale Marco Pannella, giunto al suo quarto giorno di sciopero della sete.

SEGUERE A PAGINA 11

PUGIOTTO A PAGINA 27

fronte del video Maria Novella Oppo

La mattonella

Non ci sono parole per dire la vergogna di un premier e di un giornalista che si mettono d'accordo per l'ennesima grottesca sceneggiata. Speriamo solo che il voto della Commissione di vigilanza consenta di interrompere la serie di Gianni e Pinotto a «Porta a porta», nella quale non si capisce più chi sia il comico e chi la spalla. Intanto, mentre a Nassiriya la cosiddetta missione di pace italiana si rivela per quello che è e cioè guerra, il premier si pavoneggia ogni giorno in tv sotto arcate di cemento armato. Arriva in cappottino blu da collegiale tra gli operai in tuta, si mette l'elmetto giallo e ne spara di tutti i colori contro Prodi. Il tutto serve solo a occupare altro spazio mediatico, in un crescendo che ormai nel Paese provoca solo nausea e un gran fiorire di barzellette da regime. Tra l'altro, come ha dichiarato a «Repubblica» il sindaco di Grizzana Morandi, Claudio Sassi, ieri era la quarta volta che veniva inaugurato lo stesso buco nella montagna, imbocco di una galleria che, guarda caso, era stato aperto dall'allora ministro Antonio Di Pietro. Bisogna stare in guardia: tra un po', se sostituiamo una mattonella nel bagno, in coppia con l'idraulico si presenta Berlusconi con l'elmetto e troupe televisive al seguito.

2004 Anno europeo dei DS
Aderisci.
Per informazioni:
tel. 06 6711236
fax 06 6711321
organizzazione@democraticidisinistra.it
www.dsonline.it

(800-929291)
numero verde gratuito

prestito dipendenti

Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS Cooperative e PENSIONATI INPDAP.
Anche se con altre trattative in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisi di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'Albo UIC numero A7821, T.A.N. dal 3,2%, T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o il ns.ufficio.